

VANA L'OPPOSIZIONE DELLA CHIESA ANGLICANA. SCONFITTA ANCHE L'ALA DESTRA DEL PARTITO CONSERVATORE AL POTERE

Londra, sigillo reale sulle nozze gay

Elisabetta firma la legge dopo l'approvazione schiacciante del Parlamento. Nel 2014 i primi matrimoni

Il matrimonio gay, sia civile sia religioso, è diventato ufficialmente legale in Inghilterra e Galles dopo l'approvazione, scontata, della regina Elisabetta, governatrice suprema della Chiesa d'Inghilterra, che ha posto il sigillo sulla legge. Le associazioni per i diritti degli omosessuali festeggiano e mettono già in conto i primi matrimoni per l'inizio del prossimo gennaio. La marcia inarrestabile delle nozze gay conta ora 14 paesi che le riconoscono in tutto il mondo (più alcune realtà locali).

Contrari e favorevoli hanno convenuto sul fatto che si tratta di uno spartiacque epocale. La chiesa d'Inghilterra dopo aver detto che l'unione gay era «la più grande minaccia di destabilizzazione dai tempi di Enrico VIII», e che la sua attuazione avrebbe minato un «pilastro» della società, adesso sfodera la sua versione di «pensa positivo»: fermarlo non si può, cerchiamo di migliorarlo.

Ovviamente giubilante Ben Summerskill dell'associazione per la tutela dei diritti degli omosessuali Stonewall: «Una grande gioia



Un pullman con l'arcobaleno simbolo delle associazioni omosessuali in festa per le strade di Londra



L'ATTESA DEL ROYAL BABY

Non importa se sarà maschio o femmina
Spero arrivi presto
sto andando in vacanza

La Regina Elisabetta

per decine di migliaia di coppie gay, per i loro amici e le loro famiglie».

La Chiesa Cattolica aveva inutilmente cercato di difendere la tradizione millenaria secondo cui una coppia è formata da un uomo e una donna, con lo scopo principale di generare e crescere i figli. «Con la nuova legge - ha detto l'arcivescovo Vincent Ni-

Così in Europa

 L'Olanda è stato il primo Paese, nel 2001, ad aprire ai matrimoni gay. Obblighi e diritti sono identici a quelli delle coppie etero, tra cui quello di adozione.

 In Francia l'Assemblea Nazionale ha approvato il 23 aprile il testo di legge che autorizza il matrimonio civile per le coppie omosessuali.

 Il governo socialista spagnolo ha legalizzato nel luglio 2005 le nozze e le adozioni; i popolari - tornati al potere nel 2012 - hanno fatto appello alla Corte Costituzionale.

 Pioniera in materia di diritto all'adozione, la Svezia concede dal 2009 alle coppie gay di sposarsi civilmente o tramite rito religioso, dal 2003 le adozioni.

chols - il matrimonio è diventato un'istituzione in cui l'apertura verso i figli, e con essa la responsabilità del padre e della madre di restare insieme per la loro cura, non sono più centrali».

Ma la schiacciante maggioranza del parlamento era a favore della legge, nonostante una pattuglia di conservatori di destra abbia cercato d'infastidire Cameron, grande sostenitore del cambiamento. Il deputato tory Mike Weatherley ha subito twittato: «Sarebbe stata una stranezza in una società aperta e democratica escludere i gay da un'istituzione così importante come il matrimonio». Gli ha fatto eco su Twitter, in piena sintonia, la baronessa Thornton, ministro ombra laburista per le pari opportunità: «Quando lo Speaker ha annunciato l'assenso regale c'è stato un boato di approvazione con giubilo e sorrisi ovunque».

Il giudizio più duro è venuto dall'Alleanza Evangelica, che conta nel paese molte chiese ed enti di carità, per cui il matrimonio «è diventato fluido, un'istituzione sessualmente neutrale», definita «dalle domande dei consumatori e dagli espedienti dei politici».

